

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

A.F.M. S.R.L.

SEDE OPERATIVA

Località Saudone, zona P.I.P. – Striano (Na)

- **MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PERICOLOSI (R13) CON CAPACITA' SUPERIORE A 50 MG**
- **MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (R13) E SELEZIONE E CERNITA (R12)**

SOMMARIO

1 PREMESSA	4
2 FINALITÀ DEL PIANO	4
3 COMPONENTI AMBIENTALI	4
3.1 consumo materie prime	4
3.2 consumo risorse idriche	4
3.3 Consumo energia	4
3.4 Consumo combustibili	5
3.5 Emissioni in atmosfera	5
3.5.1 Inquinanti monitorati	6
3.5.2 Frequenza di monitoraggio emissioni diffuse	6
3.6 Emissioni in acqua	7
3.5.3 Inquinanti monitorati	7
3.5.4 Frequenza di monitoraggio scarichi idrici	9
3.5.5 Sistemi di depurazione	10
Dettaglio pozzetti di ispezione	10
3.7 Rumore	10
3.7.1 Rumore, sorgenti	11
3.8 Rifiuti	13
3.8.1 Controllo rifiuti in ingresso al sito IPPC	13
3.8.1 Controllo rifiuti in uscita dal sito IPPC	14
3.9 Suolo e sottosuolo	15
3.9.1 Acque sotterranee e protezione della falda	15
3.9.2 parametri monitorati	17
4 GESTIONE DELL'IMPIANTO	18
4.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi	18
4.1.1 Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo ed interventi di manutenzione ordinaria	18
4.1.2 Aree di stoccaggio (serbatoi, bacini di contenimento, ecc)	18
4.1.3 Indicatori di prestazione	19
5 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE	19
5.1 Procedure di gestione di fase di avvio, fermo impianti e malfunzionamenti/guasti	20
5.1.1 Procedure generali	20

6	GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE	20
7	RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	21
7.1	Attività a carico di terzi	21
8	GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	21

1 PREMESSA

Con la presente si formula il piano di monitoraggio e controllo delle emissioni significative generate dall'impianto in esame.

Il presente piano per l'attività di gestione di rifiuti pericolosi e non per le operazioni di R13 ed R12, per alcune frazioni, espletata dalla A.F.M. S.R.L. in un sito produttivo ubicato nel comune di Striano (Na), in zona PIP, loc. Saudone, è redatto in conformità alle indicazioni sulle BAT conclusioni di cui alla "DECISIONE di ESECUZIONE UE 2018/1147 DELLA COMMISSIONE DEL 10 AGOSTO 2018).

2 FINALITÀ DEL PIANO

il Piano che segue ha la finalità di verificare la verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'AIA per le attività IPCC dell'impianto e pertanto, è parte integrante dell'AIA.

3 COMPONENTI AMBIENTALI

Nel seguito sono riportate delle tabelle con le modalità di registrazione dei controlli effettuati sui consumi di materie prime, energetici, idrici, e sulle prestazioni ambientali (rumore, scarichi idrici, ecc.)..

3.1 consumo materie prime

Di fatto le attività espletate dall'A.F.M. S.R.L. non comportano uso di materie prime in quanto si tratta di un impianto di messa in riserva di rifiuti R13, i quali sono successivamente indirizzati ad impianti di recupero propriamente detti.

3.2 consumo risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acque da acquedotto pubblico	rete idrica	uffici e servizi igienici, lavaggio piazzali irrigazione punto di misura: al contatore	Lettura contatore mensile	Mc/mese	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale

3.3 Consumo energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Energia elettrica	alimentazione impianti e servizi	elettrica	Fatturazione mensile	kW/h/a	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting

					annuale
--	--	--	--	--	----------------

3.4 Consumo combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	<u>Stato fisico</u>	Qualità	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	Macchinari di movimentazione	liquido	standard	valutazione consumi	litri/anno	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni e reporting annuale

3.5 Emissioni in atmosfera

Non sono presenti emissioni convogliate in atmosfera nel sito IPPC. Per quanto concerne i gas di scarico dei veicoli di movimentazione la ditta in esame implementa un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015, si adottano procedure atte al contenimento ed al controllo dei consumi di gasolio. (BAT conclusion).

Grado di applicazione BAT

BAT 5. (DECISIONE di ESECUZIONE UE2018/1147 DELLA COMMISSIONE DEL 10 AGOSTO 2018)	procedure per la movimentazione e il trasferimento
BAT 23 (DECISIONE di ESECUZIONE UE2018/1147 DELLA COMMISSIONE DEL 10 AGOSTO 2018)	Piano di efficienza energetica
	Registro del bilancio energetico

Su indicazione dell'Università Parthenope si prevede un controllo quadrimestrale delle emissioni diffuse, in particolare dei seguenti parametri:

NH3, H2S, PTS, PM10, mercaptani.



3.5.1 Inquinanti monitorati

Punto di emissione	Parametro e/o fase	Metodo di campionamento	Metodo di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Ediff	NH3	UNICHIM 632:1984	CTM 027/97*	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
	H2S	UNICHIM 634:1984 DPR 322 del 15/04/1971 (appendice n. 8)	EPA Method 15-	
	PTS	UNI EN 13284-1:2003	UNI EN 13284-1:2003	
	PM10	UNI EN 23210:2009	UNI EN 23210:2009	
	mercaptani	FIALE COLORIMETRICHE ISTANTANEE	LETTURA VISIVA	

3.5.2 Frequenza di monitoraggio emissioni diffuse

Punto di emissione	Parametro	Metodo di misura	frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPAC
Ediff	vedi sopra	vedi sopra	quadrimestrale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni	controllo

3.6 Emissioni in acqua

Sono immessi in una condotta comunale le acque dei servizi igienici e quelle di dilavamento dei piazzali pavimentati.

Si prevede un controllo semestrale sia delle acque di scarico dei servizi igienici sia delle acque di dilavamento meteoriche. Il prelievo sarà eseguito allo specifico pozzetto di campionamento.

Le concentrazioni rilevate saranno confrontate con i limiti di emissione massimi per scarichi in acque superficiali, indicati nella tabella 4 – allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Le analisi saranno condotte con metodiche APAT – CNR – IRSA e/o altre di pari sensibilità ed accuratezza.

I parametri in verde nella tabella che segue, sono stati inseriti a seguito di richiesta integrativa ARPAC del 18/05/2020.

3.5.3 Inquinanti monitorati

Punto di emissione	Fase/sezione di provenienza	Parametro e/o fase	Metodiche	Temperatura	Modalità di registrazione e trasmissione
PF1	scarico acque dei servizi igienici	pH	APAT CNR IRSA 2060	Ambiente	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
		temperatura al prelievo	APAT CNR IRSA 2100		
		colore	APAT CNR IRSA 2020		
		odore	APAT CNR IRSA 2050		
		materiali grossolani	AN 020 REV. 0 2014		
		solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B		
		COD	APAT CNR IRSA 6130		
		BOD5	APAT CNR IRSA 6120A		
		Alluminio	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Arsenico	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		bario	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		boro	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		cadmio	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Cromo totale	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Cromo VI			
		cloro attivo libero	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Ferro	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Manganese	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Nichel	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Piombo	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Rame	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		selenio	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		stagno	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Zinco	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Solfati	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Cloruri	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Fluoruri	UNI EN ISO 1034 1:2009		
Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110 A1				
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A1				
Azoto nitroso	UNI EN ISO 1034 1:2009				
Azoto nitrico	UNI EN ISO 1034 1:2009				
Grassi ed oli animali e vegetali	APAT CNR IRSA 5160 A1				

		Idrocarburi totali	EPA 6030 + EPA 6260C + UNI EN ISO 9377		
		Tensioattivi totali	APAT CNR IRSA 5170 + 5180		
		Escherichia Coli	APAT CNR IRSA 7030 F		
		Saggio di tossicità acuta	AT metodo n. 1030		

Punto di emissione	Fase/sezione di provenienza	Parametro e/o fase	Metodiche	Temperatura	Modalità di registrazione e trasmissione
PF2	scarico acque di prima pioggia trattate	pH	APAT CNR IRSA 2060	Ambiente	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione e delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
		temperatura al prelievo	APAT CNR IRSA 2100		
		colore	APAT CNR IRSA 2020		
		odore	APAT CNR IRSA 2050		
		materiali grossolani	AN 020 REV. 0 2014		
		solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B		
		COD	APAT CNR IRSA 6130		
		BOD5	APAT CNR IRSA 6120A		
		Alluminio	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Arsenico	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		bario	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		boro	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		cadmio	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Cromo totale	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Cromo VI			
		cloro attivo libero	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Ferro	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Manganese	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Nichel	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Piombo	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Rame	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		selenio	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		stagno	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Zinco	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Solfati	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Cloruri	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Fluoruri	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110 A1		
		Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A1		
		Azoto nitroso	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Azoto nitrico	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Grassi ed oli animali e vegetali	APAT CNR IRSA 5160 A1		
		Idrocarburi totali	EPA 6030 + EPA 6260C + UNI EN ISO 9377		
Tensioattivi totali	APAT CNR IRSA 5170 + 5180				
Escherichia Coli	APAT CNR IRSA 7030 F				
Saggio di tossicità acuta	AT metodo n. 1030				

Punto di emissione	Fase/sezione di provenienza	Parametro e/o fase	Metodiche	Temperatura	Modalità di registrazione e trasmissione
PF3	scarico acque di seconda pioggia	pH	APAT CNR IRSA 2060	Ambiente	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione e delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
		temperatura al prelievo	APAT CNR IRSA 2100		
		colore	APAT CNR IRSA 2020		
		odore	APAT CNR IRSA 2050		
		materiali grossolani	AN 020 REV. 0 2014		
		solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B		
		COD	APAT CNR IRSA 6130		
		BOD5	APAT CNR IRSA 6120A		
		Alluminio	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Arsenico	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		bario	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		boro	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		cadmio	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Cromo totale	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Cromo VI			
		cloro attivo libero	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Ferro	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Manganese	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Nichel	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Piombo	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Rame	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		selenio	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		stagno	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Zinco	UNI EN ISO 17294 2:2016		
		Solfati	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Cloruri	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Fluoruri	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110 A1		
		Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A1		
		Azoto nitroso	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Azoto nitrico	UNI EN ISO 1034 1:2009		
		Grassi ed oli animali e vegetali	APAT CNR IRSA 5160 A1		
Idrocarburi totali	EPA 6030 + EPA 6260C + UNI EN ISO 9377				
Tensioattivi totali	APAT CNR IRSA 5170 + 5180				
Escherichia Coli	APAT CNR IRSA 7030 F				
Saggio di tossicità acuta	AT metodo n. 1030				

3.5.4 Frequenza di monitoraggio scarichi idrici

Punto di	Parametro	Metodo di	frequenza	Modalità di	Azioni di
----------	-----------	-----------	-----------	-------------	-----------

emissione		misura		registrazione e trasmissione	ARPAC
PF1	vedi sopra	vedi sopra	semestrale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni	controllo
PF2	vedi sopra	vedi sopra	semestrale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni	controllo
PF3	vedi sopra	vedi sopra	semestrale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni	controllo

3.5.5 Sistemi di depurazione

Punto di emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
PF1-	vasca IMHOFF	Sedimentazione	Al pozzetto di ispezione posto prima dello scarico	annuale per allontanamento dei fanghi (CER 200304)	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
PF2	Disoleatore e vasca di prima pioggia	Separazione della fase grassa e decantazione prima dello scarico	Al pozzetto di ispezione posto prima dello scarico	analisi annuali allo scarico	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

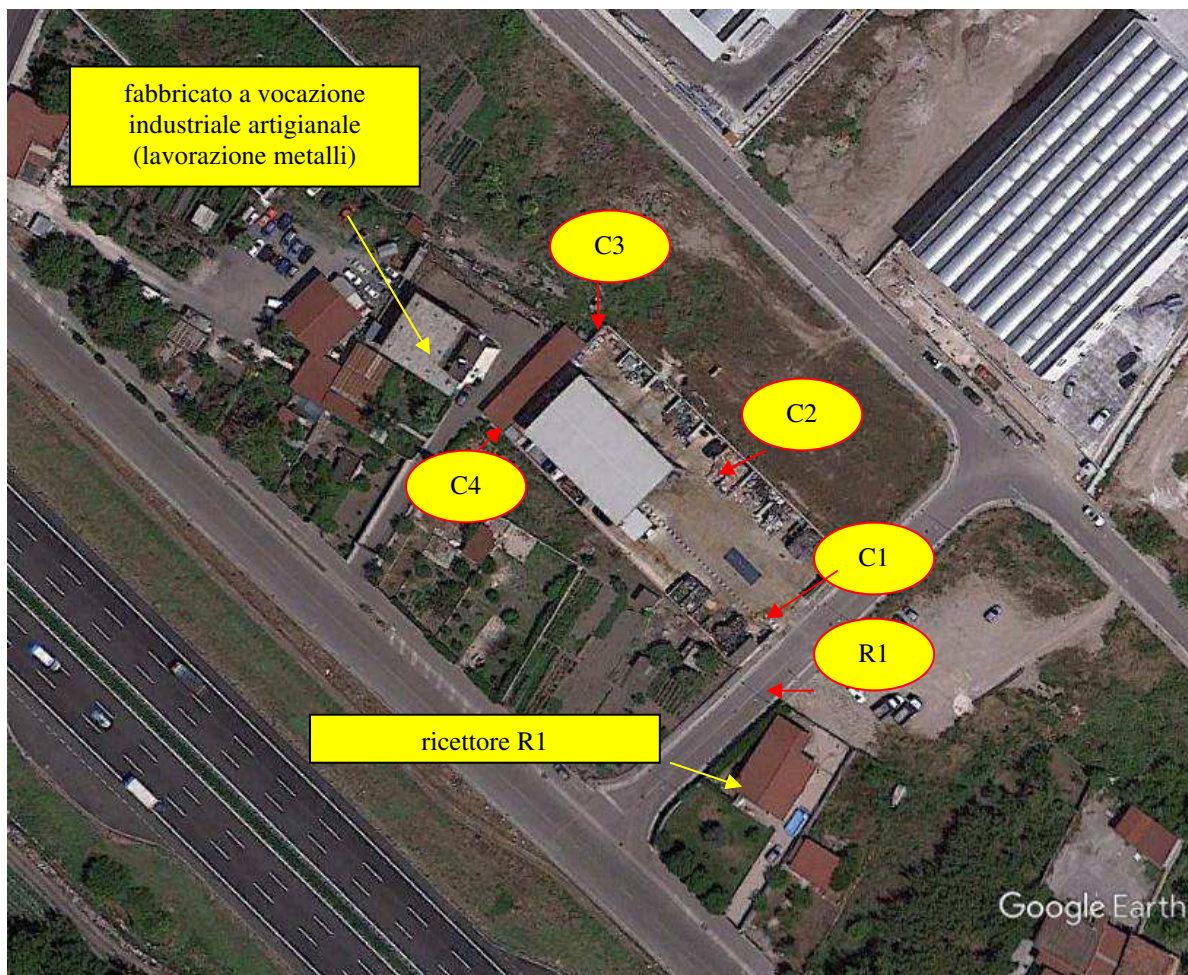


3.7 Rumore

Per le tecniche di rilevamento si applicheranno le indicazioni contenute nel D.M. 16 marzo 1998.

In particolare il sistema di misura sarà rispondente alle specifiche normative quali EN 60651/1994 (IEC 651), EN 60804/1994 (IEC 804), EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3-4/1995, EN 61260/1995 (IEC 1260), per filtri e microfoni, **CEI 29-4** per i calibratori.

Gli strumenti utilizzati, compresi i microfoni, saranno regolarmente tarati.



3.7.1 Rumore, sorgenti

postazioni di misura	Punto di emissione	georeferenziazione	unità di misura	parametro da monitorare	limite acustico da verificare in
----------------------	--------------------	--------------------	-----------------	-------------------------	----------------------------------

					dBA	
confini impianto	C1	40°49'20.55"N 14°34'43.81"E	Leq dBA	Livello di emissione sonora	65.0	
	C2	40°49'21.41"- N 14°34'43.47"E	Leq dBA	Livello di emissione sonora	65.0	
	C3	40°49'22.30"- N 14°34'42.24"E	Leq dBA	Livello di emissione sonora	65.0	
	C4	40°49'21.75"- N 14°34'41.51"E	Leq dBA	Livello di emissione sonora	65.0	
presso ricettore	R1	40°49'20.19"- N 14°34'44.08"E	Leq dBA	Livello di immissione sonora assoluta	livello di immissione differenziale	70.0 + 5dB max

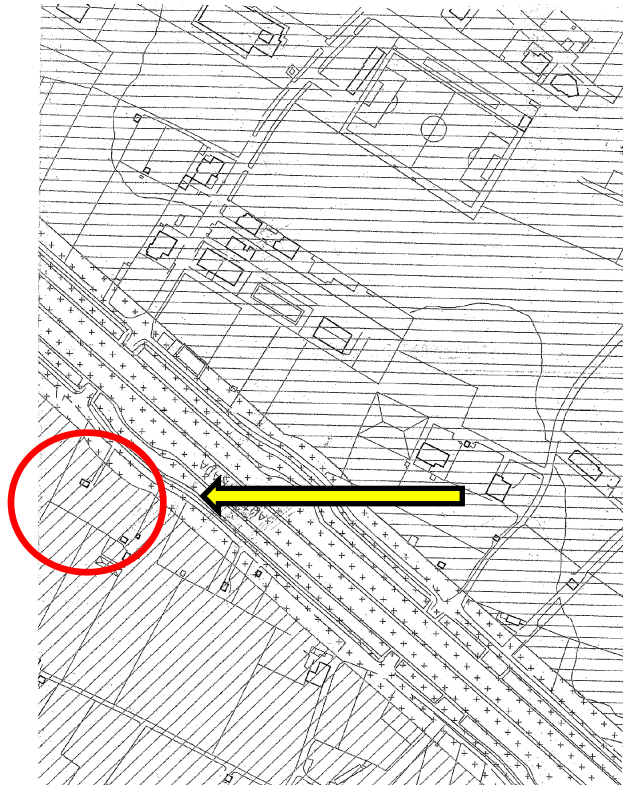
postazioni di misura	Punto di emissione	unità di misura	frequenza	Modalità di registrazione	azioni di ARPAC
confini impianto	C1	Leq dBA	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza misurazioni	controllo
	C2	Leq dBA	annuale		controllo
	C3	Leq dBA	annuale		controllo
	C4	Leq dBA	annuale		controllo
presso ricettore	R1	Leq dBA	Leq dBA		controllo

I valori rilevati saranno confrontati con i limiti della zona che è ascritta in classe V; per quanto concerne il livello di immissione differenziale si valuta la differenza tra il valore di immissione sonora assoluta ed il livello di rumore residuo al punto R1 (max + 5 dB).

Tabella IV A		
Valori limite di emissione - Leq in dB(A) (art. 2 d.P.C.M. 14 Novembre 1997)		
classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	limite diurno - (06.00 – 22.00)	limite notturno - (22.00 – 06.00)
aree particolarmente protette	45	35
aree prevalentemente residenziali	50	40
aree di tipo misto	55	45
aree di intensa attività umana	60	40
aree prevalentemente industriali	65	55
aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella IV B		
Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A) (art. 3 d.P.C.M. 14 Novembre 1997)		
classi di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	limite diurno - (06.00 – 22.00)	limite notturno - (22.00 – 06.00)
aree particolarmente protette	50	40
aree prevalentemente residenziali	55	45
aree di tipo misto	60	50
aree di intensa attività umana	65	55
aree prevalentemente industriali	70	60
aree esclusivamente industriali	70	70

Non si prevedono attività in orario notturno.



- ① Scuola Materna
 - ② Scuola Materna in Progetto
 - ③ Scuola Elementare
 - ④ Scuola Media Inferiore
 - ⑤ Ambulatorio
 - ⑦ Centro Sociale
 - ⑨ Chiesa - Cimitero
 - ⑪ Museo
 - ⑫ Verde Attrezzato
- CLASSE I a
 - CLASSE I b
 - CLASSE I c
 - CLASSE III
 - CLASSE IV
 - CLASSE V

3.8 Rifiuti

3.8.1 Controllo rifiuti in ingresso al sito IPPC

Attività	Rifiuti controllati (CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Accettazione rifiuti	120101	Analisi di caratterizzazione del produttore	In fase di accettazione – ad ogni scarico	Registrazione su registri di carico e scarico Mod. A e
	120103			
	130208*			

	150101	Verifica rispondenza del materiale trasportato Controllo visivo verifica del peso Controllo radiometrico rispondenza dei rifiuti in ingresso, alla documentazione di viaggio (formulari di identificazione dei rifiuti), corretta attribuzione del codice CER, quantità dichiarate, ecc..	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
	150102		
	150104		
	150106		
	150107		
	150110*		
	150111*		
	150202*		
	150203		
	160103		
	160106		
	160107*		
	160112		
	160117		
	160118		
	160119		
	160120		
	160121*		
	160122		
	160211*		
	160213*		
	160214		
	160216		
	160601*		
	160602*		
	160603*		
	160604		
	160605		
	160606*		
	170401		
	170402		
	170403		
	170405		
	170407		
	170411		
	191202		
	200101		
	200121*		
	200123*		
	200125		
	200133*		
	200134		
	200135*		
	200136		
	200140		
	200307		

3.8.1 Controllo rifiuti in uscita dal sito IPPC

Attività	Rifiuti prodotti (CER)	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
rifiuti in uscita	19 12 12	avvio ad impianti autorizzati	classificazione	annuale	Registrazione su registri di carico e scarico Mod. A e Annotazione su file elettronico di sorveglianza e
	19 12 01				
	19 12 03				
	19 12 04				
	19 12 05				

	19 12 07				misurazioni
	19 12 08				
	20 03 04				
	08 03 18				
	19 08 14				

3.9 Suolo e sottosuolo

3.9.1 Acque sotterranee e protezione della falda

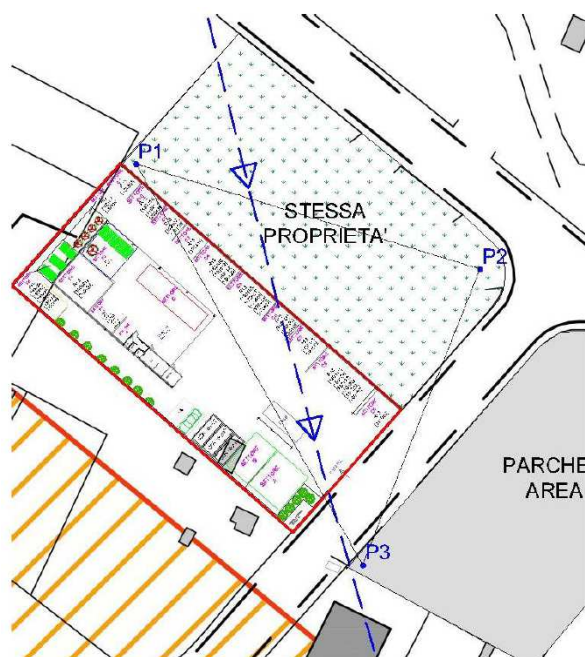
Non sono presenti pozzi in quanto l'approvvigionamento idrico è garantito dall'acquedotto comunale.

E' previsto un monitoraggio visivo, con frequenza mensile, dell'integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. La registrazione si ritiene necessaria solo in caso di anomalie.

Punti di eventuale contatto con suolo e sottosuolo	tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
pavimentazioni esterne	verifica di integrità attraverso monitoraggio visivo	mensile	Solo in caso di anomalie
pavimentazione interna al capannone			
cordoli di contenimento			

In merito alla prima richiesta integrativa dell'ARPAC di verificare la qualità delle acque sotterranee, e ad integrazione di quanto indicato dalla stessa Agenzia con nota allegata alla cds di servizi asincrona del 18/5/2020, il proponente realizzerà una rete di monitoraggio e con cadenza annuale saranno eseguiti i controlli de livelli piezometrici e della qualità delle acque sotterranee.

Si prevede da progetto l'installazione di n. 3 piezometri attestati alla profondità di 10 mt dall'attuale piano campagna, disposti secondo lo schema riportato a seguire.



Circa la descrizione nel dettaglio della modalità esecutiva della realizzazione dei piezometri (tipo di perforazione, diametro, finestratura dei tubi, filtro, tipologia del manto drenante, sigillatura superficiale, tipologia dei pozzetti di ispezione, ecc), come da richiesta integrativa ARPAC del 18/05/2020, si rimanda al progetto contenente tali informazioni. Considerato che l'area adiacente è della stessa proprietà e sarà oggetto di possibile ampliamento, e che attualmente l'intero piazzale risulta completamente pavimentato, con pavimentazione di tipo industriale in cls, si è optati di posizionare i piezometri all'esterno dell'area, ma comunque prossimi, disposti in modo da poter determinare il piano di vergenza della falda esistente e l'esecuzione del monitoraggio della stessa con successivi campionamenti così come richiesto.

3.9.2 parametri monitorati

Piezometro	Parametri monitorati tabella 2 allegato 5 parte IV titolo V D. LGS. 152/06	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
P1 – P2 P3	METALLI:	annuale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
	Alluminio		
	Arsenico		
	Cadmio		
	Cromo totale		
	Crome VI		
	Ferro		
	Mercurio		
	Nichel		
	Piombo		
	Rame		
	Manganese		
	Selenio		
	Zinco		
	INQUINANTI INORGANICI:		
	Boro		
	Nitriti		
	Solfati		
	COMPOSTI ORGANICI AROMATICI:		
	Benzene		
	Etilbenzene		
	Stirene		
	Toluene		
Paraxilene			
ALTRE SOSTANZE			
Idrocarburi totali (come n-esano)			

Piezometro	Parametri monitorati	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
P1	livello di falda	secondo norma	annuale	Analisi affidata a laboratori autorizzati e Annotazione delle prestazioni ambientali su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
P2			annuale	
P3			annuale	

4 GESTIONE DELL'IMPIANTO

4.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

4.1.1 Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo ed interventi di manutenzione ordinaria

Non sono presenti in azienda apparecchiature automatiche per il monitoraggio e controllo delle prestazioni ambientali, pertanto nella tabella che segue sono indicate quelle per le quali si prevede una specifica sorveglianza per verificare costantemente la loro efficienza, sia per il controllo dei consumi sia per la prevenzione incendi.

Attività	Apparecchiatura	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza controlli	Fase	Modalità di controllo	
Trattamento acque di prima pioggia	impianto di disoleazione	<ul style="list-style-type: none"> Efficienza rispetto valori limite 	semestrale	regime	Analisi emissioni e funzionalità apparecchiature	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
trattamento acque servizi igienici	vasca IMHOFF	<ul style="list-style-type: none"> Efficienza rispetto valori limite 	semestrale	regime	Analisi emissioni e funzionalità apparecchiature	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
Lotta antincendio	Mezzi di spegnimento	verifica dell'efficienza	semestrale	regime	visiva	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

4.1.2 Aree di stoccaggio (serbatoi, bacini di contenimento, ecc)

Struttura contenimento	Contenitore			
	Tipo di controllo		Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
casconi scarrabili	identificazione e mediante sigla	integrità	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
serbatoio gasolio	identificazione e mediante sigla	integrità	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
serbatoi per rifiuti oleosi	identificazione e mediante sigla	integrità	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

4.1.3 Indicatori di prestazione

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
consumo di energia elettrica in un anno	kW/h/t	Valutazione dei singoli consumi rapportati alle specifiche fasi in cui è previsto l'uso di energia elettrica (si veda scheda O)	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni
consumo idrico	mc/anno	consumo idrico annuo	annuale	Annotazione su file elettronico di sorveglianza e misurazioni

5 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

Gli impianti presenti sono sottoposti a manutenzione periodica secondo piani di manutenzione previsti dalle case costruttrici.

Si prevedono controlli interni per determinati impianti.

vasca IMHOFF

controllo	frequenza	eseguito da	registrazione
verifica livello vasca	giornaliera	personale interno	Solo in caso di anomalie
pulizia e verifica integrità	annuale		

Impianto di trattamento acque di prima pioggia

controllo	frequenza	eseguito da	registrazione
verifica livello vasche	giornaliera	personale interno	Solo in caso di anomalie
verifica stato apparecchiature e verifica impianto elettrico	semestrale		
pulizia e verifica integrità	annuale		

5.1 Procedure di gestione di fase di avvio, fermo impianti e malfunzionamenti/guasti

Le informazioni che seguono si riferiscono ai processi per i quali sono previsti i controlli del rumore, non ritenendo influente il funzionamento degli impianti sulla qualità delle acque di scarico meteoriche.

5.1.1 Procedure generali

Guasto, avvio e fermata

Il tipo di attività in astratto contempla l'ipotesi di guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, In ogni caso, se dovesse verificarsi un'ipotesi del genere, il Gestore adotta tutte le misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti, e, se previsto dalla norma, comunica entro 8 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'ASL competente ed all'ARPAC di Napoli.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto è ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, sono mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore o specifici programmi di manutenzione adottati della ditta. I controlli e gli interventi di manutenzione sono effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso la Ditta.

6 GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è sottoposto a validazione, archiviazione e valutazione – restituzione.

L'archiviazione è garantita con la creazione di un registro in excel di sorveglianza e misurazioni.

Il gestore conserverà inoltre su idoneo supporto informatico o registro cartaceo i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per il periodo stabilito dall'AIA.

Le informazioni richieste saranno inviate all'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale, secondo frequenze e modalità stabilite dall'AIA.

7 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella che segue sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano.

SOGGETTI	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	legale rappresentante
Società terze	laboratori accreditati
Ente di controllo	ARPAC

7.1 Attività a carico di terzi

Attività affidate a società terze contraenti:

- Campionamenti ed analisi emissioni in atmosfera – acqua – rumori
- Campionamenti ed analisi acque
- Campionamenti ed analisi rifiuti in ingresso/rifiuti prodotti

Gestione delle incertezze

La determinazione delle incertezze sarà effettuata in riferimento alle norme applicabili e sarà riportata nei monitoraggi effettuati.

8 GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

Tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo sono conservati su idoneo supporto informatico/registro per il periodo stabilito dall'AIA.

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati con frequenza annuale; entro le tempistiche stabilite dall'AIA.